



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE (ORU)
SETTORE 2 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI**

Assunto il 12/07/2024

Numero Registro Dipartimento 755

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10012 DEL 12/07/2024

Oggetto: Dimissioni volontarie senza conservazione del posto e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con la Regione Calabria.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- la dipendente **OMISSIS**, matr. **OMISSIS** è stata assunta dalla Regione Calabria in data **OMISSIS** a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, assegnazione al Settore **OMISSIS** del Dipartimento **OMISSIS** denominato "**OMISSIS**";
- con nota del 18 giugno 2024 acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 19 giugno 2024 con il n. **OMISSIS**, ha comunicato di voler recedere dal rapporto di lavoro con la Regione Calabria a decorrere dal **OMISSIS** indicando come ultimo giorno nei ruoli regionali il **OMISSIS**;
- con la medesima nota ha precisato di voler riprendere servizio presso l'Ente di provenienza con la quale era in regime di conservazione del posto di lavoro per come prevista dall'art. 25 del CCNL 16/11/2022 Comparto Funzioni Locali;

CONSIDERTO CHE a mente della normativa in materia e, precisamente, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 29 del 1993, essendo il cd. rapporto di pubblico impiego privatizzato regolato dalle norme del codice civile e dalle leggi civili sul lavoro, nonché dalle norme sul pubblico impiego, solo in quanto non espressamente abrogate e non incompatibili, le dimissioni del lavoratore costituiscono un negozio unilaterale ricettizio, idoneo a determinare la risoluzione del rapporto di lavoro dal momento in cui vengano a conoscenza del datore di lavoro e indipendentemente dalla volontà di quest'ultimo di accettarle, sicché non necessitano più, per divenire efficaci, di un provvedimento di accettazione da parte della pubblica amministrazione che deve limitarsi ad accertare che non esistano impedimenti legali alla risoluzione del rapporto di lavoro (sul punto vedasi anche *ex multis* Cass. Civ., Sez. Lavoro n. 14993 del 28 maggio 2021);

RICHIAMATO l'art. 25 del CCNL del 16/11/2022, commi 6 e 11, che dispone come di seguito:

- comma 6: "*Decorsa la metà del periodo di prova ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso, fatti salvi i casi di sospensione previsti dal comma 4. Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte. Il recesso dell'ente deve essere motivato. La comunicazione del recesso può essere formalizzata anche a mezzo di posta elettronica certificata*";
- comma 11: "*La disciplina del comma 10*" (conservazione del posto) "*non si applica al dipendente a tempo indeterminato, vincitore di concorso, che non abbia ancora superato il periodo di prova nell'ente di appartenenza*";

RILEVATO CHE la dipendente in questione ha rassegnato le dimissioni nel corso del secondo trimestre del periodo di prova presso la Regione Calabria;

VISTI:

- il T.U. sul Pubblico Impiego approvato con D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii;
- l'art. 25, commi 6, 8 e il CCNL del 16 novembre 2022 per il personale non dirigente del Comparto "Funzioni Locali";

VISTI, altresì:

- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022 recante: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale – Abrogazione Regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 così come modificata, non in parte qua, dalla DGR n. 717 del 15 dicembre 2023 e DGR 759 del 28 dicembre 2023;
- il DDG n.16682 del 16 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione nuova struttura organizzativa Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane. Regolamento regionale 14 dicembre 2022, n.12";
- la DGR 578/23 e la circolare 567361/23 del Segretariato Generale ad oggetto "D.G.R. n. 578 del 26.10.2023 "Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2024";
- la DGR n. 29 del 6 febbraio 2024 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026";

- il DDG n. 9492 del 4 luglio 2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* del Settore "Gestione Giuridica del Personale e Relazioni Sindacali" al Dirigente Avv. Roberta Cardamone
- il DDG n. 9374 del 2 luglio 2024 col quale, tra l'altro, è stata disposta la proroga dell'incarico di direzione *ad interim* del Settore "Gestione Giuridica del Personale e Relazioni Sindacali" al Dirigente Avv. Roberta Cardamone;
- il DDG n. n. 4865 del 10 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione di terzo livello, denominata "Affari generali del personale e funzioni consultive su progetti obiettivo" alla dipendente Antonietta Bianco, matr. 10044506;
- la nota prot. n. 438069 del 3 luglio 2024 avente ad oggetto: "Disposizione di servizio" con la quale è stata individuata la dipendente Antonietta Bianco quale responsabile di procedimento inerente alle funzioni dell'elevata qualificazione assegnata;

DATO ATTO CHE:

- l'istruttoria è completa e, giusta nota prot. n. 262896 del 12 aprile 2024, è stata condivisa dalla dipendente Nicole Samà, matr. n. 10048011, in relazione alle misure alternative alla rotazione, per come previsto da vigente P.T.P.C.T. 2024/2026 e per come, tra l'altro, suggerite dal P.N.A.;
- il provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale;

PRECISATO che il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 196397 del 2 maggio 2023;

RITENUTA la propria competenza in materia;

DECRETA

1. DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per cui si intende qui integralmente trascritta e ne costituisce motivazione;

2. DI PRENDERE ATTO della nota del 18 giugno 2024 acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 19 giugno 2024 con il n. **OMISSIS** con la quale la dipendente **OMISSIS**, ha comunicato di voler recedere dal rapporto di lavoro con la Regione Calabria a decorrere dal **OMISSIS** indicando come ultimo giorno nei ruoli regionali il **OMISSIS** e, per l'effetto **DI DICHIARARE RISOLTO** il rapporto di lavoro tra la dipendente sopra citata e la Regione Calabria, indicando come ultimo giorno lavorativo il **OMISSIS**;

3. DI PRECISARE CHE essendo pervenute le dimissioni nel coso del secondo trimestre del periodo di prova presso la Regione Calabria, nulla è dovuto a titolo di indennità economica per il mancato preavviso;

4. DI NOTIFICARE il presente decreto:

- alla dipendente **OMISSIS**;
- al Dipartimento **OMISSIS**;
- al Settore **OMISSIS**;
- al Settore "Contenzioso del personale, archivio del personale e gestione applicativi, organizzazione e sviluppo competenze" del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane" per i successivi adempimenti di competenza;
- al Settore "Gestione Economica e Previdenziale del Personale del Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane" per i successivi adempimenti di competenza;

5. DI PROVVEDERE:

- alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

6. DI PRECISARE CHE ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Giudice ordinario, in funzione di Giudice del lavoro nei modi, per gli effetti e termini di cui agli artt. 409 e ss. del Codice di Procedura Civile.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonietta Bianco
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

ROBERTA CARDAMONE
(con firma digitale)